Schema dell'Omelia della V Domenica di Pasqua - B

Tra Cristo Risorto e noi c'è una **profonda comunione d'amore** che genera la nostra vitalità.
L'immagine della **vite e dei tralci**: **la fecondità dipende dalla linfa** che alimenta i tralci.
Questa linfa è **la vita divina, lo Spirito Santo**, che ha fatto risorgere Gesù e che ora è in noi.

1. Atti - **La Comunità cristiana cresce e si consolida.**

Saulo, convertito, ritorna a Gerusalemme, si dedica con passione alla causa del Vangelo.
Cerca e costruisce la Comunione con gli Apostoli e la Comunità.

La Comunità dei credenti cresce e si consolida per l'azione dello **Spirito Santo**.

2. Prima lettera di Giovanni - **Amiamoci gli uni gli altri.**

Siamo fragili creature, ma **Dio**, che ci ama, **è più grande del nostro cuore** e ci conosce bene.
Il segno credibile della **nostra comunione con Dio** è la **vita donata per amore**, come Cristo.

3. Vangelo di Giovanni - **Io sono la vite e voi i tralci.**

La vite: la più grande ricchezza *stabile* di una famiglia di agricoltori.

Il simbolo più usato dai profeti per indicare **l'amore provvidente** di Dio che cura il suo popolo.
L'esempio più chiaro: Dio desidera la **piena realizzazione** della nostra vita.

Il vignaiolo, il Padre, interviene per la **piena fecondità** della vite.

La linfa deve scorrere dal tronco al tralcio: è **la vita stessa di Dio**.

La linfa è lo Spirito santo.

La linfa è il Sangue di Cristo nell'Eucaristia.

Il tralcio è vivo, ha valore se, inserito nella vite, **fa passare la linfa**, e in lui circola la vita di Dio.
Noi i tralci siamo vivi, abbiamo valore, **se produciamo frutto** e frutto abbondante: l'amore.
Il tralcio **da se stesso non può** portare frutto. **Senza di me non potete far nulla**.

La potatura è eseguita dal Padre, **non da noi**, perchè Lui sa bene che cosa ci rende fecondi.
La potatura non è una castrazione, ma un **potenziamento della fecondità**.

4. **Rimanete in me e io in voi.**

Il senso della nostra vita è essere **uomini con dentro la vita di Dio** che è amore e dono di sé.
Uniti a Cristo siamo una **realtà umano-divina** che produce amore, **umanizza la società**.
...il resto sono tralci secchi, inutili, utili solo per il fuoco.

Arrendiamoci al Padre e lasciamo che faccia la potatura.

«Non preoccuparti delle fragilità, dei peccati, **preoccupati di amare**,
non perdere neppure una occasione di **trasformarti in persona-dono** (come lo Spirito Santo)».

5. **La gloria di Dio Padre: Portare molto frutto e diventare discepoli di Cristo.**

Dal grappolo d'uva passiamo al vino dell'amore pratico e quotidiano.

Il frutto è una vita piena d'amore, che costruisce comunità umana e perciò cristiana.

La Parola che vi ho annunciato vi ha reso puri: liberi da falsi idoli.

La gloria di Dio è l'uomo vivente.

Se voi rimanete in me...

Se la mia Parola rimane in voi...

diventiamo suoi discepoli perchè **condividiamo il suo progetto**.

Chiedete quello che volete:

"sia santificato il TUO nome, venga il TUO regno, sia fatta la TUA volontà..."

il pane, il perdono, la forza nella tentazione..."

...e vi sarà fatto.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo... nell'unità dello Spirito Santo...